

se intenda passare alla seconda lettura del presente disegno di legge.

(*La Camera delibera di passare alla seconda lettura.*)

Presidente. L'onorevole Chiaradia ha proposto che tanto l'esame del presente disegno di legge, quanto l'esame di quello, di cui ieri si votò il passaggio alla seconda lettura, e che tratta di argomento analogo, siano demandati ad una stessa Commissione.

Onorevole presidente del Consiglio, acconsente?

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Sì, purchè si facciano due distinte relazioni. E ciò è naturale.

Presidente. Interrogherò quindi la Camera sulla proposta dell'onorevole Chiaradia, colla condizione richiesta dall'onorevole presidente del Consiglio.

Guelpa. Io aveva proposto, e mi pareva che l'onorevole ministro avesse accettato, di fare un'unica Commissione, purchè i due disegni di legge rimanessero distinti.

Presidente. Non è necessaria alcuna apposita deliberazione perchè il regolamento ammette che le Commissioni possano dividere il lavoro, quante volte le diverse parti della relazione si riferiscono ad argomenti diversi.

Il regolamento permette anche che si faccia una discussione speciale per ogni diverso titolo. Perciò, se la Commissione presenta un'unica relazione, ma la divide in diversi titoli, si può dividere la discussione per titoli.

Guelpa. Dal momento che il ministro ha consentito a quanto ho proposto, che per me è importantissimo, mi pare che non debba esservi ostacolo che la Camera accetti il concetto che ho enunciato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Tripepi.

Tripepi. Io pregherei l'onorevole Chiaradia di ritirare questa sua proposta, perchè mi pare che, innovando quello che ordinariamente si suol fare, invece di semplificare le cose le complicheremo. (*Benissimo!*)

Non introduciamo quindi novità inutili. Sono due i due disegni di legge: il concetto dell'uno può stare senza quello dell'altro. Seguano essi il procedimento ordinario, e per ciascuno si abbia la Commissione e conseguentemente la relazione separata.

La proposta dell'onorevole Chiaradia non

ha nemmeno l'assenso incondizionato dell'onorevole Crispi, che accetta che vi sia una Commissione sola, ma vuole due relazioni separate.

Presidente. L'onorevole Chiaradia è presente?

(*Non è presente.*)

Siccome ha fatto la proposta, io la debbo mettere a partito.

La proposta dell'onorevole Chiaradia è che i due disegni di legge, sui quali la Camera ha deliberato di passare alla seconda lettura, siano affidati ad un'unica Commissione.

L'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che non si rifiuta a questa proposta, purchè le relazioni siano due.

Ora interrogherò la Camera anzitutto se intenda che i due disegni di legge siano deferiti ad un'unica Commissione.

Chi è d'avviso di approvare questa proposta è pregato di alzarsi.

(*La Camera respinge la proposta dell'onorevole Chiaradia.*)

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: la discussione del disegno di legge: Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1894-95.

Si dia lettura del disegno di legge.

Miniscalchi, segretario, legge: (*V. Stampato, n. 27-A.*)

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Guerri, primo iscritto a parlar contro.

Guerri. Incomincerò citando delle cifre: me le corregga il ministro se lo può.

Pel bilancio 1887-88 in confronto alle previsioni del novembre 1886 si aveva un peggioramento di 133 milioni, proprio in quell'anno, che l'onorevole Saracco fu nominato per la prima volta ministro dei lavori pubblici. Il deficit di 133, si ricava dalla relazione presentata allora dall'onorevole Magliani, dei quali, 11 milioni risultanti per minori previsioni e 122 per maggiori spese. In quell'epoca, gravavano il bilancio dei lavori pubblici 550 milioni per impegni di contratti in corso, dei quali 308 liquidati per opere eseguite, che di queste, pagandone 104 nel-